

# L'AUTOVACCINAZIONE INFLUENZALE

**Esperienze  
e ricerche  
in Medicina  
Generale**

FRANCO DEL ZOTTI, GIOVANNI STEFANINI\*  
Medico di Medicina Generale, Verona, Area  
Ricerca SIMG; \* Health Search Database, Firenze

La vaccinazione antinfluenzale è la manovra preventiva più accreditata e diffusa nella Medicina Generale, tanto da divenire oggetto negli ultimi anni di specifica trattativa. Nello stesso tempo, secondo le linee-guida internazionali gli stessi Medici di Medicina Generale, operatori sanitari, dovrebbero vaccinarsi contro l'influenza<sup>2,3</sup>, sia perché a rischio di malattia e per il potere diffusivo ai pazienti, sia per la necessità di essere non-malati e disponibili durante l'epidemia.

Alla luce di queste considerazioni, abbiamo costruito un questionario "online" per verificare quanto i Medici di Medicina Generale attivi come ricercatori nell'ambito di Health Search (HS) abbiano aderito all'invito delle linee guida. Indirettamente questa verifica può servire a comprendere la relazione tra i propri comportamenti (preventivi) del Medico di Medicina Generale verso se stesso e la propensione verso le manovre preventive ai propri assistiti.

## **METODI E OBIETTIVI**

In questo studio abbiamo voluto sperimentare una nuova tecnologia per i questionari Online ("Quask": [www.quask.com](http://www.quask.com)) che ha il duplice obiettivo: a) ridurre le spese postali; b) facilitare l'analisi: il software "impacchetta" in maniera automatica le risposte dei singoli Medici di Medicina Generale in un unico file excel. Sono stati organizzati per via e-mail due invii, il II richiamo a distanza di 3 settimane dal primo.

### **I campi del Questionario**

In questo primo tentativo di questionario online abbiamo volutamente mantenuto basso il numero delle domande,

anche per mantenersi sotto la singola "videata". I campi sono: età e sesso, abitudine al fumo, eventuale vaccinazione influenzale del Medico di Medicina Generale nella stagione 2001-2002; tasso di vaccinazione dei pazienti a rischio.

Per l'analisi statistica dei dati abbiamo impiegato il software "Epi-info 2002".

## **RISULTATI**

### **Numero dei Medici di Medicina Generale partecipanti**

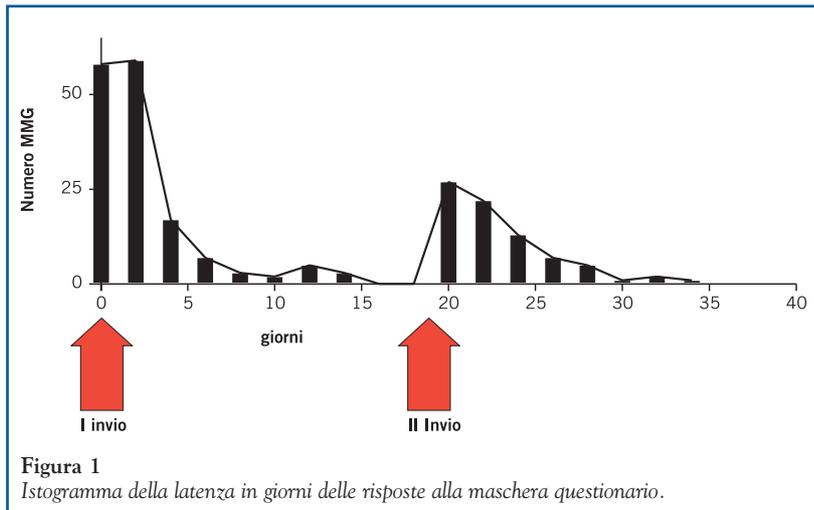
Il link della maschera-questionario online è stato spedito ai 561 Medici di Medicina Generale di HS, 263 dei quali hanno risposto. In un precedente test tecnico di HS il numero dei rispondenti è stato di 123 Medici di Medicina Generale; possiamo quindi ritenere soddisfacente il numero di risposte, anche alla luce di un fatto noto: in una quota non inferiore al 10-15% dei Medici di Medicina Generale gli indirizzi e-mail non funzionano, oppure è compromessa la capacità di connessione al web. Quindi quelle 263 risposte corrispondono ad una percentuale calcolata del 46,9%, ma presumibilmente il tasso di rispondenza reale è maggiore del 50%.

### **Latenza della risposta all'invio della maschera-questionario online**

In questo nuovo settore dei questionari online si voleva capire se l'uso del web determinava comportamenti di risposta ai questionari diversi da quelli su carta. Ebbene, mentre il costo complessivo dell'invio dei questionari online risulta nettamente più contenuto e si ottiene una

## **Gli obiettivi dello studio**

- Valutare il tasso di risposta e la latenza delle risposte a questionari inviati mediante una nuova tecnica innovativa di somministrazione dei Questionari "online".
- Valutare la frequenza del comportamento "vaccinazione contro l'influenza" dei Medici di Medicina Generale di HS nella scorsa stagione influenzale 2001
- Mettere in relazione il punto b) con età e sesso dei Medici di Medicina Generale; con un altro comportamento "auto-preventivo" del Medico di Medicina Generale (il fumo) e con il grado di partecipazione alla campagna antinfluenzale del 2001

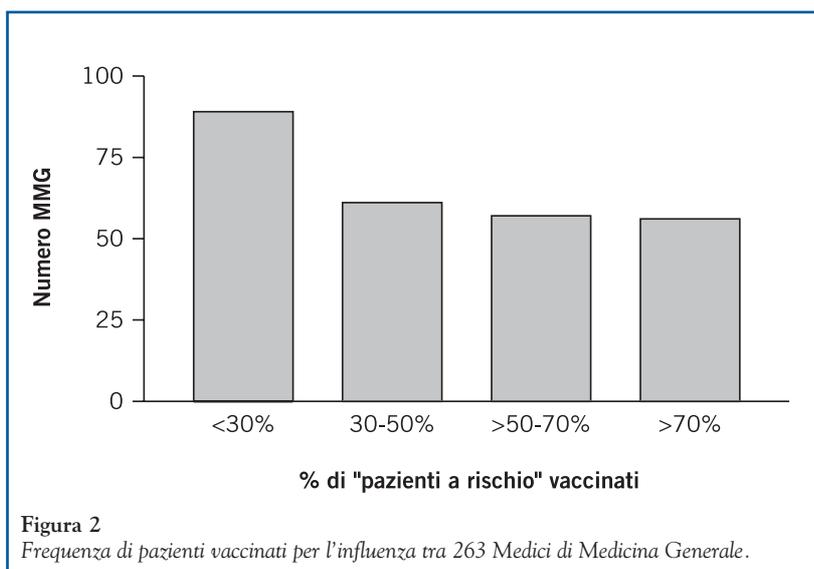


resa soddisfacente in termini di risposte (al primo invio postale in genere risponde il 20-30% ed un secondo invio comporta un raddoppio dei costi), è interessante notare che, nonostante la tecnologia e la velocità del web, restano inalterate le diverse modalità comportamentali nelle risposte dei Medici di Medicina Generale.

Dalla Figura 1 si rileva infatti che un folto gruppo di colleghi risponde prontamente al I e al II input (nelle prime 24 ore successive agli invii) mentre esiste un numero consistente di loro che ha un comportamento più "riflessivo-indolente" e che risponde alla spicciolata, sino a 35 giorni dal I invio.

### Frequenza di vaccinazione all'influenza antinfluenzale ai propri pazienti

Con la premessa che l'interpretazione della percentuale di vaccinati nella stagione 2001 è complessa e merite-



rebbe la conoscenza delle varie modalità di rimborso della campagna antinfluenzale\*, nelle diverse aree del Paese, i dati della Figura 2 indicano una diffusa abitudine a vaccinare per l'influenza. Il 43% dei Medici di Medicina Generale ha effettuato vaccinazioni antinfluenzali in almeno il 50% dei pazienti a rischio: in particolare, 89 (33,9%) in meno del 30% dei pazienti a rischio; 61 (23,19%) dal 30 al 50%; 57 (21,7%) dal 50 al 70%; 56 (21,3%) in oltre il 70% dei pazienti a rischio.

### Medici di Medicina Generale fumatori

L'indagine è stata utile anche per avere un'idea del numero di Medici di

Medicina Generale fumatori in HS. Ebbene, sembra che i Medici di Medicina Generale siano piuttosto virtuosi rispetto alla popolazione italiana, ove il tasso di fumatori si attesta al 25%<sup>1</sup>. Fumano solo 41/263 Medici di Medicina Generale (15,6%): in particolare 21 fumano < 10 sigarette/die; 20 ≥ 10 sigarette/die.

L'età dei Medici di Medicina Generale fumatori è sovrapponibile all'età di quelli non fumatori: rispettivamente 48,2 e 48,8.

### Medici di Medicina Generale che si sono vaccinati contro l'influenza

Si sono sottoposti a vaccinazione antinfluenzale 122/263 Medici di Medicina Generale, pari al 46,3% (Fig. 2), con intervallo di confidenza tra 40,2 e 52% al Test Esatto di Clopper-Pearson della singola proporzione.

Anche in questo caso l'età media dei Medici di Medicina Generale che si sono vaccinati rispetto a quelli che non si sono vaccinati è sovrapponibile nei due gruppi (rispettivamente 48,3 e 48,7).

Il *test di Fisher* non mostra influenze sul tasso di auto-vaccinazione né rispetto al sesso del Medico di Medicina Generale, né tra i Medici di Medicina Generale fumatori e non-fumatori. Al *T test di Student* non vi è differenza tra le medie di età dei Medici di Medicina Generale che si sono vaccinati rispetto a quelli che non si sono vaccinati.

Il test di *regressione Logistica* ha mostrato un'influenza lievemente significativa della frequenza di esecuzione di vaccini antinfluenzali tra i propri pazienti sulla probabilità di auto-vaccinarsi per l'influenza ( $P < 0,05$ , OR 1,1-1,6).

\* In alcune regioni si è pagati a forfait, se si raggiunge una soglia minima percentuale; in altre per singolo vaccino effettuato; in alcune ASL si è pagati solo per gli ultrasessantacinquenni; in altre anche per i pazienti cronici a rischio sotto quell'età.

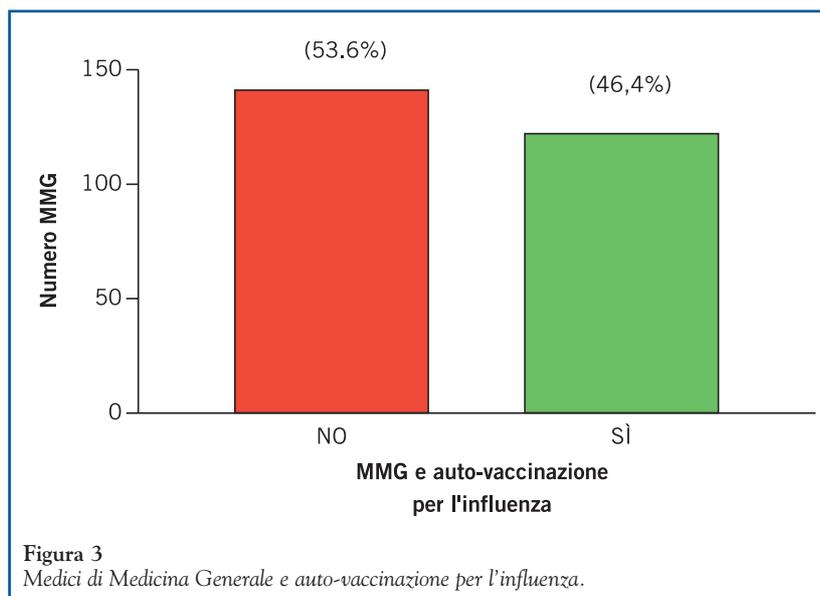


Figura 3  
Medici di Medicina Generale e auto-vaccinazione per l'influenza.

### Commento e conclusioni

La frequenza di auto-vaccinazione contro l'influenza dei Medici di Medicina Generale di HS è ancora insufficiente (46%) e lontana dallo standard ideale consigliato dalle linee guida (> 90%). Il dato assume un certo rilievo anche alla luce di due considerazioni:

- i Medici di Medicina Generale di HS sono particolarmente motivati verso la professione e la ricerca epidemiologica e quindi probabilmente i nostri dati sono migliori di quanto avviene nella totalità dei Medici di Medicina Generale italiani;
- il numero di Medici di Medicina Generale che si espone ad un fattore di rischio come il fumo di sigaretta è particolarmente basso (15%), se lo si confronta con il 25% della media nazionale. Sembra che ai Medici di Medicina Generale di HS risulti più semplice controllare stili di vita negativi (il fumo), mentre risulti più difficile adottare stili di vita preventivi "positivi", che richiedono una maggiore tensione verso la compenetrazione del ruolo professionale e preventivo all'interno della vita privata.

Alla luce dei dati raccolti, questo relativo "snobismo"

contro la propria vaccinazione è indipendente dal sesso, dall'età, dallo stato di fumatore. Sembra invece che il grado di propensione a vaccinare la propria popolazione possa correlarsi alla scelta di vaccinarsi. Forse qui intervengono oltre che alcune disposizioni "mentali", anche alcune "facilitazioni logistiche": i Medici di Medicina Generale che vaccino hanno spesso a disposizione sia il vaccino per sé stessi, sia medici "iniettori" nelle vesti di altri Medici di Medicina Generale in gruppo o in associazione egualmente coinvolti nel progetto-obiettivo. Bisogna però precisare che questo studio pilota non può dire una parola definitiva su questa stimolante correlazione, viste le già citate insufficienze dell'analisi della diversificazione delle varie modalità di rimborso

nelle varie regioni e USL.

Dobbiamo comunque ribadire che abbiamo riscontrato una percentuale di Medici di Medicina Generale vaccinati non molto diversa o spesso inferiore a quella di pazienti vaccinati dal Medico di Medicina Generale nella propria popolazione a rischio. Vi è spazio per il miglioramento. Per finire, l'agilità dello strumento informatico adoperato e il palese interesse suscitato tra i Medici di Medicina Generale di HS, ci fanno intravedere uno spazio futuro per ricerche ancora più estese e approfondite sul ruolo decisivo della spirale virtuosa "comportamenti preventivi del Medico di Medicina Generale" e "comportamenti preventivi della popolazione assistita".

*Un particolare ringraziamento a Fabio Samani ed a Carlo Niccolai per averci incoraggiato all'uso delle nuove tecnologie nell'implementazione del questionario online.*

### Bibliografia

- La Vecchia C. Epidemiologia e Prevenzione marzo 2001.
- Pasini W. Vaccinare gli adulti: chi, quando e perché. Ottobre 1997.
- Influenza prevention. The Medical Letter (1138) September 2, 2002:75-6.